

L'INTERVENTO

Parla il referente del progetto nell'ateneo, Andrea Garlatti

Ai raggi x anche il sistema creditizio

Sviluppare una forte partnership tra due importanti realtà del territorio per valorizzare le diverse competenze, fornire alle aziende soluzioni anticrisi sempre più incisive e tempestive, formare personale specializzato che in futuro possa essere potenzialmente in grado di supportare le imprese in caso di richiesta di consulenza.

Sono questi alcuni delle possibili conseguenze del progetto legato alle Pmi friulane che Andrea Garlatti, referente dell'iniziativa e docente ordinario di Economia Aziendale dell'Università di Udine, ipotizza.

“La convenzione siglata - spiega - è importante sia in termini di applicazioni pratiche che in termini di ricerca.

Essa infatti permette alle due realtà di accrescere le singole abilità



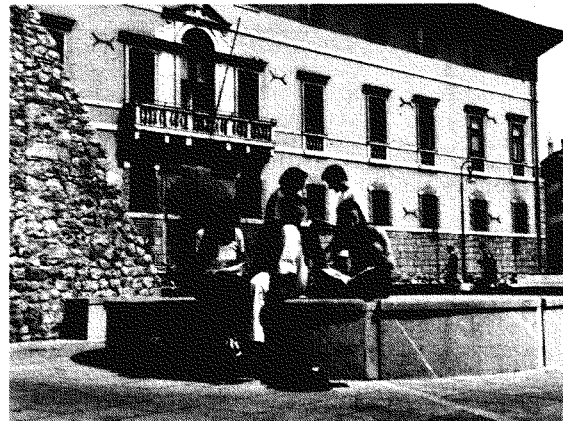
Andrea Garlatti

per un continuo scambio di esperienze e di acquisizione di nozioni. Si tratta di un tema di estrema attualità che per l'Università comporta l'innovazione delle conoscenze nello specifico mentre per la Camera di Commercio è un risvolto interessante in termini concreti”. A questo proposito il

docente annuncia l'avvio di un piano di ricerca che si svilupperà su tre assi principali attraverso un'azione d'interdisciplinarietà che permetterà di ottenere risultati di alta qualità: reti e driver di competitività, competitività di rete e sistema creditizio, competitività di rete e politiche pubbliche.

“Nel primo caso - continua a puntualizzare Garlatti - si analizzeranno quali percorsi di rete possano essere ipotizzati sul territorio, nel secondo si metterà a fuoco il sistema creditizio e il rapporto col suo interlocutore, nel terzo caso ci sarà un'analisi reale degli strumenti di sostegno e dei possibili rafforzamenti del sistema”.

Oltre che referente per il progetto legato alle Pmi, Garlatti è anche presidente del Nucleo di valutazione, lo strumen-



to propositivo e consultivo degli organi di governo in materia di valutazione delle attività scientifiche, didattiche e amministrative dell'ateneo.

Il Nucleo di valutazione è un organo collegiale al quale l'Università assicura autonomia operativa, diritto di accesso ai dati e alle informazioni

necessari, nonché la pubblicazione e la diffusione degli atti.

Tra i suoi compiti ci sono l'analisi del funzionamento delle strutture amministrative e di servizio per fornire agli organi di governo i supporti necessari per attuare gli interventi di miglioramento.